N. 11. Udine 22. Gennajo 1814. 1.° Trimestre

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

Quid verum atque decens curo & rogo & omnis
in hoc sum.

Horat. Lib. 1. Ep. I., v. 11.

AUSTRIA.

Dal Quartier generale d'Altkirch 4. Gennaro.

Jeri qui giunse il Capitano Barone Wimmer, spedito dal Tenente Maresciallo Conte Bubna coll' aggradevole notizia della presa di Ginevra.

Dopo che le truppe eransi avvanzate alla distanza d'un tiro di cannone dall' indicata Città, il Conte Bubna ha ricevuta la nuova, che il Consiglio di difesa aveva progettata la resa della medesima.

Allorchè le brave colonne, comandate dall' indicato Generale, munite di cannone, scale d'assalto, e fasci eransi avvicinate alla distanza suddetta, si vide innalberare il vessillo della resa, e fuggir precipitosa la cavalleria nemica per la strada di Chamberi. Il Maggiore Conte S. Quentin, ch'era stato spedito nella resa Città per oggetti relativi, portò la nuova che il Comandante Generale Jordis, attempato, e degno guerriero, all' ingresso dei vincitori, si trovava, circondato dal suo Stato Maggiore, privo di senso per lo stordimento delle imponenti circostanze, e per un violento assalto di convulsioni. Questo emergente portò la conseguenza che non si facesse veruna capitolazione. Si aprirono perciò le porte della Città, entrarono le truppe.

Queste occuparono sull' istante la stessa, ed i passaggi importanti, che tendono al fiume Arne.

Una tale avvantaggiosa operazione fu prosperamente compiuta, ad onta che nel giorno 29. Decembre fossero arrivati 50. freschi Artiglieri di rinforzo a quella guarnigione, e sebbene la stessa avesse potuto prendere partito dalla nuova contemporanea, che da Turino si spedivano novelli Battaglioni per viemmaggiormente rinforzarla, e che il Generale Faurnier avesse avuto un ordine positivo da Napoleone di sostenere a tutta forza quella piazza importantissima.

S' impossessarono però le vincitrici armate di quella Città, e a un colpo d' occhio si conobbe, che tra gli altri vantaggi di questa conquista, si contavano cento ventisette cannoni, compresi in questi diecinove di ferro, e trenta da campagna ad uso francese.

Il Tenente Maresciallo Conte di Bubna prese subito partito da quest' impresa. Spedì dei distaccamenti sulla strada che tende da Zer a S. Clout. Egli si assicurò così del passaggio sopra il Foca. Le sue cure qui non ebbero il termine. Diresse degli altri distaccamenti a Martignò sul Sempione, e S. Bernardo.

Desse colà pervennero. Questa posizione è della maggior importanza, e porterà con seco dei rimarchevoli vantaggi per successivi progressi delle Armate. (*Gaz. priv. di Vien.*)

Vienna 13. Gennaro.

Secondo l' Osservatore Austriaco del medesimo giorno, il Generale Bennigsen è arrivato col suo Corpo dinanzi ad Amburgo, e la città è bloccata da tutte le parti.

Già ai 18. Dec. il Principe d'Eckmuhl aveva emanato un ordine, di cui eccone il contenuto.

Dal 19. in poi dovevano venir chiuse

sotto le porte, o parti della città d'Amburgo, ed era interdetta ogni comunicazione col nemico, 48. ore dopo la pubblicazione del medesimo ordine dovevano abbandonare la città tutti quegli abitanti che non erano approvigionati per 6. mesi, 24. ore poi dopo la medesima pubblicazione dovevano sortire dalla città tutti gli stranieri d'ambi i sessi, tutti gli studienti e tutti gli agenti di negozio, garzoni e lavoranti nati fuori d'Amburgo; tutti finalmente i mendicanti, e vagabondi.

Da quel giorno in poi tutte le strade maestre sono piene di persone espulse, le quali hanno dovuto lasciare in Amburgo ogni loro avere. Il Principe Ereditario di Svezia ha usato ogni possibile cura pel loro mantenimento. Il Generale Bennigsen emanò la seguente pubblicazione.

Si fa noto a tutte le persone state scacciate da Amburgo, che ogni uomo atto a portar l'armi si deve presentare al mio Quartier Generale, per ritornare ben tosto nella città trionfante, colla spada della vendetta alla mano.

Co. Benningsen
Generale in Capo d'un'armata imp. russa.

Avendosi inteso che fra i 14000. uomini, di cui è composta la guarnigione sono circa 2000. Olandesi, una gran parte de' quali sono già passati alle armate Alleate, benchè non fossero stati a sufficienza istruiti dei recenti avvenimenti dell'Olanda, il Generale mandò loro un Proclama, col quale li eccita a mostrarsi degni dei loro antenati fondatori della libertà.

Oranje Boven! Ascoltate, Olandesi l'esclamazione di gioja dei vostri felici confratelli. L'antico tempo è ritornato, ed i valorosi figli dell'Olanda combattono già nelle file de' loro liberatori sul suolo nemico. Voi infelici, che vi trovate in Amburgo, siete i soli dei paesi bassi che ancora si trovano nella francese schiavitù. Affrettatevi, scorrete fra le nostre braccia prima che piombi il castigo sugli ultimi francesi che ancora trovansi nella Germania, e che rifugiati si sono in Amburgo; poichè altrimenti l'Olandese infelice potrebbe nel tumulto della vittoria venir dai Russi scambiato col colpevole Francese. Io chiamo voi, o Olandesi! Venite, o fatemi sapere in qual modo io vi possa salvare. La vostra patria vi chiama col mio mezzo!

Dinanzi ad Amburgo 24. Dec. 1813.

Co: Bennigsen.
Generale in Capo d'un'armata imp. russa.

GERMANIA

Francoforte 2. Gennaro.

Jeri, e oggi i Cosacchi hanno condotto in questa Città una quantità di prigionieri, parte soldati, parte gendarmi, e parte doganieri, ecc.

Del 3. Gennaro.

S'aspetta entro il giorno d'oggi Lord Castlereagh Secretario di Stato per gli affari esteri, destinato in qualità di Plenipotenziario inglese al congresso di pace che s'aprirà in Mannheim.

(*Gaz. di Vienna*)

Dopo la presa di Torgau il Generale Tavenzien si trasferì col suo corpo sotto Wirtemberg, la qual fortezza alla partenza del corriere era già in fiamme.

Si sostiene sempre la voce che il Re di Napoli si è riunito agli Alleati.

Sua Signoria Lord Castlereagh proveniente da Londra è arrivato a Rotterdam. Il nobile Lord si attende qui di passaggio pel Quartier generale delle potenze alleate. Il viaggio di questo distinto Ministro di stato dà luogo al pubblico di formare varie presunzioni e speranze. (*der Bote von sud Tyrol N. 6. 7.*)

Altra dei 5.

Gli avamposti alleati fanno le loro scorrerie fino a Bona. Colmar nell'Alsazia ha molto sofferto dall'incendio. S. A. il Principe d'Assia Homburg nostro Governatore parte domani pel gran Quartier generale. Nei contorni di Rastadt le truppe del Generale Conte di Wittgenstein devono aver passato il Reno. Dalla valle d'Ehrenbreitstein abbiamo la notizia che il Gen. S. Priest ha passato il Reno sotto Coblenz senza sparare un fucile con un corpo significante.

La notte dei 30. Uninga fu bombardata 4. ore continue, per cui varj magazzini di paglia e fieno restarono preda delle fiamme. (*Idem*)

Friburgo 7. Gennaro.

S. M. l'Imperatore di Russia è partita oggi di questa Città, e s'è recata a Schafhausen, da dove passerà a Basilea.

(*Oss. Austr.*)

Rastadt 3 Gennaro.

Jeri a 7. ore il Corpo del Gen. Co. Wittgenstein cominciò a passare il Reno. In tutto jeri avranno passato il medesimo fiume 8000. uomini, che furono seguiti la notte passata da molta cavalleria, ed artiglieria, e la notte ventura una forza significante prenderà la medesima via. I Cosacchi scorrono già le strade fuori d'Hagenau. Gli abitanti della riva sinistra del Reno, ch'erano stati prima angustiati sono contentissimi della moderazione con cui vengono trattati dai Russi. Presso Alt-Breisach un corpo di 12,000 uomini ha altresì passato il Reno. Oggi mattina è arrivato in questa città S. M. il Re di Prussia proveniente da Karlsruhe.

Neuwied 1. Gennajo.

La notte scorsa è stata pegli abitanti delle rive del Reno un periodo de' più memorabili. In essa vennero rotte le odiose barriere, che ci separavano dai nostri fratelli abitanti oltre il fiume. Il Corpo d'Armata russo sotto gl'ordini del L. Gen. S.t Priest ha effettuato il suo passaggio felicemente presso Coblenza, nella quale città i Francesi avevano abbandonato 7 cannoni. Jeri mattina le truppe alleate entrarono in Andernach, e la vanguardia si pose subito in marcia verso Remagen. I Francesi non hanno opposto in verun luogo resistenza. Non si può descrivere la gioja degli abitanti della Riva sinistra del Reno. Oggi mattina sul far del giorno abbiamo veduto andare in fiamme tutti gli stabilimenti delle Dogane, che quegli abitanti avevano in mezzo al giubilo incendiato.

OLANDA

Dusseldorf 31. Decembre.

Notizie private giunte in quest'oggi colla posta d'Olanda portano che il Corpo di truppe francesi, il quale bombardava Breda, composto di 4, o 5,000 uomini, è stato intieramente distrutto; esso cadde nella rete che se gli aveva teso. Attaccato di fronte, alla schiena, ed ai fianchi, dovete ben presto soggiacere, e quei Soldati che non perirono, furono fatti prigionieri. Questa perdita dev'essere sensibilissima ai Francesi, i quali, senza questo, sono sì deboli nell'Olanda, che non osano comparire in campo aperto, e si devono limitare alla difesa delle piazze forti che ancora occupano.

Anche la Gazzetta di Brema appoggiata a lettere private provenienti da Amsterdam dice, che i 5000. uomini francesi comparsi dinanzi a Breda sono stati intieramente distrutti, avendo loro l'armata inglese tagliato la ritirata a Antwerpen; sicchè parte sono stati uccisi e parte fatti prigionieri.

Il Messagiere del Tirolo meridionale degli 12 Gennaro contiene quanto segue:

Le notizie de' corrieri portano, che il Quartier Generale di S. A. il Principe di Schwarzenberg sia in Meupelgard Dipartimento dell'alta Saona, e pare che questo sia il centro delle operazioni tra il basso Reno, e la Svizzera.

Il Generale Conte di Bubna, il quale comanda la vanguardia della grande armata combinata, ha il suo Quartier Generale in Ginevra, e già de' numerosi distaccamenti stanno nelle vicinanze di Lione, il che pare benissimo verosimile, non essendo Ginevra separata da Lione che dal Dipartimento dell'Ain.

Un altra colonna di truppe austriache è salita sul monte S. Gotardo, ed è giunta a Bellinzona, onde sarebbe co-

sa facilissima che la medesima giunger potesse in Milano prima del Vice Re.

Bolzano 15. Gennaro.

Il Foglio Ufficiale di Milano de' 3. corrente contiene un Decreto Imp. dato dal Palazzo delle Tuilleries ai 26. Decembre 1813.

Ecco l'essenziale di quanto contiene:

1. La nomina di parecchi Senatori, e Consiglieri di Stato in Commissarj straordinarj, ai quali si sono aggiunti de' Referendarj, ed Uditori.

2. Essi dovono sollecitare quanto ha relazione col servigio della guerra, vestiario, armamento, approvigionamento di fortezze, requisizione di cavalli, leva, ed organizzazione della Guardia Nazionale.

3. I Commissarj che vengono spediti in quelle parti dell'Impero che sono minacciate dal nemico, devono radunare la sollevazione.

4. Ogni misura d'alta polizia pel mantenimento dell'ordine, è in potere de' Commissarj.

5. Essi possono stabilire delle Commissioni militari, alle quali saranno assoggettati tutti coloro, che hanno commercio col nemico, o disturbano la pubblica quiete.

6. Essi possono emanare Proclami, ed Ordini, ai quali saranno tenuti ad obbedire tutte le Corti, e tutti i Magistrati civili, e militari.

7. I Commissarj corrisponderanno immediatamente coi Ministri.

8. Parteciperanno degli onori prescritti dai regolamenti.

(*Il M. del T. m.*)

La Gazzetta nazionale della Baviera contiene in data di Milano de' 2. Gen. quanto segue:

Ai 30. Dec. 1800. Napolitani provenienti dalla Toscana sono arrivati in Bologna, la qual città fu dai nostri abbandonata. Pretendesi ch'essi abbiano preso possesso d'Ancona militarmente, e che v'abbiano innalberato la bandiera napolitana. (*Idem.*)

Dai confini veneti 10 Gennajo.

In Verona regna una grandissima mancanza di legna, sicchè molti soldati, malgrado il tempo mite, s' ammalano dal freddo, riempino gli Ospitali.

L'intiera forza dell'Armata d'Italia, non calcolando le guarnigioni delle fortezze, consiste in 25,000 uomini, pochi de' quali si salveranno allorchè le Imp. Reg. Truppe loro sopravverranno, discendendo dalla Svizzera nella Lombardia, il che avverrà senza dubbio; quando però questi 25,000. uomini non si gettino nelle fortezze per rendersi prigionieri alquanto più tardi.

(*Messag. del Tir. mer.*)

Padova 18 Gennaro

Jeri passò di qui il Principe Pignatelli Generale al servizio di S. M. Gioachino Re di Napoli diretto pel Quartier Generale di Vicenza, e lasciò detto ufficialmente essersi il suo Sovrano coalizzato il giorno 7. agli Augustissimi Alleati, e che deve perciò entrar oggi in Ferrara una colonna di truppe napoletane forte di 6000. uomini.

Dipartimento di Passariano

Vendita Giudiziale.

Il giorno di Domenica prossima sarà li 23. del corr. Gennajo nella Piazza detta del Mercato Vecchio della Comune d'Udine, si procederà alla Vendita al maggior offerente, ed ultimo obblatore dei mobili, ed effetti consistenti in un Cavedon da fuoco, Paletta, e Moletta di Ferro, un Candelliere, ed una Fiorentina d'Ottone, un Macinino, e tre Cogome da Caffè, N. 6. Careghini di Noce, uno Specchio piccolo, due Tavolini di Noce, un Orologio da Camera di metallo con suoi Piombi, due secchj, una Stagnada, una Caldaja piccola, ed' una più grande, una Cazza d'Acqua il tutto di rame, un Armadio d'Albeo da Cucina, ed il tutto dovrà pagarsi in denaro contante.

Udine li 21. Gen. 1814. quattordici.

Francesco Cisotti Usciere.

Prezzi Mercuriali di Udine della Settimana dal 8. al 15. Gennaro 1814 de' seguenti Generi

Formento - - - - -	L. 14.82.-	Per ogni Stajo a misura locale
Riso. - - - - - - -	L. 52.02.4	
Granturco - - - - -	L. 8.59.9	
Segale. - - - - - -	L. 11.61.-	
Avena - - - - - - -	L. 8.---.-	
Saraceno - - - - - -	L. 7.---.-	
Orzo - - - - - - -	L. 11.---.-	
Miglio - - - - - -	L. 21.---.-	
Vino nuovo - - - -	L. 31.38.9	

Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.